



**Direzione:** AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

**Area:** CALAMITÀ E STRUMENTI FINANZIARI, PROMOZIONE E INNOVAZIONE

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G06310 **del** 12/05/2026

**Proposta n.** 17507 **del** 11/05/2026

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 - D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709 - Determinazione n. 1610/2002. Variazione di indirizzo sede operativa Regione Piemonte. CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 21 maggio 2018 n. 74 – D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709 - Determinazione n. 1610/2002. Variazione di indirizzo sede operativa Regione Piemonte.  
**CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'  
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss. mm. ii;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art.26;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G05071 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al dott. Paolo Gramiccia;

**VISTO** il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n.74, che ha abrogato il Decreto legislativo 27 maggio 1999 n.165, che all’art. 6 comma 5 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 “Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l’esercizio delle loro attività.” pubblicato sulla G.U. n. 87 del 13.04.2024, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2008;

**VISTA** la Circolare AGEA n. 29528 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto: “Disciplina attuativa del DM n. 83709 del 21 febbraio 2024 concernente nuove disposizioni generali e nuova regolamentazione delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 23 gennaio 2025 avente ad oggetto: “Revoca D.G.R. 725 del 17 ottobre 2008. Approvazione delle: “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)”, in attuazione del D.M. 83709 del 21 febbraio 2024.” Pubblicata sul BURL n. 8 del 28.01.2025;

**VISTA** la Determinazione G02797 del 07/03/2025 avente ad oggetto:” Nuove disposizioni in materia Centri Autorizzati di Assistenza Agricola. D.M. 83709 del 21 febbraio 2024 “Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l’esercizio delle loro attività.” Approvazione modulistica.”

**VISTA** la Determinazione n. n. 1610/2002 con la quale si autorizza la Società **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la Determinazione n. G07575 del 16/06/2025 con la quale viene accolta l'istanza di adeguamento ai requisiti del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 febbraio 2024 n. 83709 della Società **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.**;

**VISTA** la nota prot. n. 704 del 2.10.2025, acquisita al protocollo della Direzione con n. 0969609 del 02.10.2025, con la quale il **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.** chiede la variazione di indirizzo per la seguente sede operativa:

#### **REGIONE PIEMONTE**

- Comune di Ivrea - Via Cesare Pavese, 6 - Ivrea (TO) - 10015 - già con sede in Via delle Miniere, 13 10015 - Ivrea (TO) - abilitata con det. n. A02339/2012;

**VISTA** la nota regionale prot. n. 0984344 del 7.10.2025 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.** chiedendo alle Regione Piemonte ai sensi del sopra richiamato D.M. 21 febbraio 2024 n. 83709, se esistano motivi ostativi alla variazione di indirizzo della sede operativa in argomento;

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte ha comunicato con pec acquisita al prot. reg. n. 0461989 del 4/5/2026, che sono state espletate le verifiche **con esito positivo** circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta di variazione di indirizzo;

**RITENUTO** di autorizzare la variazione di indirizzo della sopracitata sede operativa del **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.** con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II°, 101 - 00186 - Roma

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di autorizzare la variazione di indirizzo della seguente sede operativa del **CAA CONFAGRICOLTURA S.r.l.** con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II°, 101 - 00186 - Roma

#### **VARIAZIONE DI INDIRIZZO**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>TORINO</b>	<b>IVREA 10015</b>	<b>VIA CESARE PAVESE, 6</b>

Gli atti relativi al presente procedimento, per eventuale richiesta di accesso, sono disponibili presso l'Area Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione, Innovazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26.

Il Direttore Regionale  
Dott. Roberto Aleandri